

# Oltre il Mallera



Foglio settimanale <sup>374</sup>  
della Comunità Pastorale  
San Bartolomeo

## Il Vangelo di domenica Mc 7,31-37

### XXIII domenica del tempo ordinario

*In quel tempo, Gesù, uscito dalla regione di Tiro, passando per Sidone, venne verso il mare di Galilea in pieno territorio della Decàpoli.*

*Gli portarono un sordomuto e lo pregarono di imporgli la mano. Lo prese in disparte, lontano dalla folla, gli pose le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua; guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e gli disse: Effatà», cioè: «Apriti!». E subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente.*

*E comandò loro di non dirlo a nessuno. Ma più egli lo proibiva, più essi lo proclamavano e, pieni di stupore, dicevano: «Ha fatto bene ogni cosa: fa udire i sordi e fa parlare i muti!».*

### COMMENTO al Vangelo di Paolo Curtaz

Al tempo di Gesù, si credeva che la santità fosse inversamente proporzionale alla distanza da Gerusalemme. La Giudea poteva ancora salvarsi, ma la Galilea e la Decapoli, oltre la Samaria, zone di confine, abitate da popolazioni miste, erano decisamente perdute. La scena è ambientata in una delle Decapoli, le dieci città a maggioranza pagana che Roma aveva voluto autonome dall'amministrazione ebraica, nella cinica politica del dividi et impera. I pii israeliti, per scendere a Gerusalemme, passavano oltre il Giordano, sulla strada che attraversava i territori pagani, ma senza mai entrare nelle città considerate perse, per non contaminarsi. Gesù, invece, inizia la sua predicazione proprio da lì, dalle tribù di Zabulon e Neftali, le prime a cadere sotto gli Assiri, seicento anni prima della sua venuta. Perché egli è venuto per i malati, non per giusti. Non fugge gli impuri e li condanna, come fanno i Perushim, i farisei. Li salva.

La guarigione del Vangelo di oggi, fa esclamare alla folla: ha fatto bene ogni cosa, ha fatto vedere i ciechi, ha fatto udire i sordi! Solo chi non si aspetta la salvezza sa gioire così tanto quando si scopre salvato! Solo chi vive del giudizio altrui e della condanna, sa cosa significa scoprirsi improvvisamente accolto e amato. Solo chi è condannato a prescindere sa cosa significa essere amati per ciò che si è.

Il sordo/balzubiente è condotto da amici, Sono sempre altri a condurci a Cristo, a parlarci di lui, a indicarci. La Chiesa, a volte incoerente e fragile, è la compagnia di coloro che conducono a Cristo. Dei feriti guariti. È questa la funzione della Chiesa, a questo "serve" la Chiesa: a rendere testimonian-

za al Maestro. Ma, lo sappiamo, ci vuole umiltà per farsi condurre. Il nostro mondo ha fatto dell'arroganza uno stile di vita: trovo molte persone che sanno tutto, che pontificano, che giudicano, specialmente nelle cose concernenti la fede, ma che non sanno davvero mettersi in discussione. Del vangelo sappiamo già tutto: ci siamo sorbiti quattro anni di catechesi, cosa c'è altro da imparare? Nulla, perché la fede è anzitutto incontro. E dopo l'incontro, l'amore spinge alla conoscenza. Ma per incontrare occorre muoversi, uscire dalle proprie presunte certezze acquisite. Siamo sordi all'invito della Parola. Sordi a quanto il Signore vuole farci capire. Gesù porta il sordo/balzubiente in un luogo riservato. In mezzo al caos quotidiano e alla folla non riusciamo davvero ad ascoltare. La ricerca di fede avviene personalmente, cuore a cuore, in un atteggiamento reale di accoglienza. Dio ci parla ma, per accoglierlo, occorre zittirci. Lo allontana dal villaggio, lo porta in disparte. Nel vangelo di Marco, spesso, la folla ha un ruolo ambiguo e negativo. Influenza il pensiero, irrigidisce, costringe. Pensiamo col pensiero degli altri. Perciò, per incontrare veramente Dio, abbiamo necessità di isolarci, di rientrare in noi stessi. Di restare soli con l'Assoluto.

Gesù compie dei gesti di guarigione: sospira, tocca la lingua del malato. Allora si pensava che la saliva contenesse il fiato, Gesù intende trasmettere il proprio spirito all'uomo, e vi riesce. La nostra vita di fede ha bisogno di segni, di concretezza, di sacramenti. La fede scoperta è vissuta e celebrata, fatta di gesti in cui riconosciamo l'opera del Signore per noi, per l'umanità. Ma, e accade, se siamo guariti è per annunciare agli altri la nostra guarigione profonda.

Abbiamo bisogno di cristiani guariti, di annunciatori di speranza, di credenti riconciliati. Credibili. Noi che abbiamo udito le meraviglie di Dio possiamo proclamare come la folla: ha fatto bene ogni cosa. Questa salvezza, questa buona notizia, questo gioioso annuncio, ammonisce Giacomo, deve essere visibile sin d'ora nelle nostre comunità.

Se l'asfalto del conformismo ha appiattito l'attenzione al povero e allo straniero, Giacomo ci richiama con forza alle nostre responsabilità di salvati.

La Chiesa, che è il popolo di chi è stato sanato dalle proprie ferite con l'olio della consolazione di Gesù, imita lo stesso gesto verso l'umanità fatta a pezzi e ferita dall'odio e dal peccato.

Noi siamo il volto di Dio per il fratello perduto.

Lasciamoci toccare, lasciamoci guarire.

# Comunità Pastorale San Bartolomeo

Arquino - Mossini - Ponchiera - Sant'Anna - Triangia

Settimana dal 7 al 15 settembre 2024

	Messe	Intenzioni	Attività
<i>sabato 7</i>	18.00 Triangia	Confeggi Gina, Nobili Elvira	
<i>domenica 8</i> XXIII domenica tempo ordinario	9.30 S. Bartolomeo 11.00 Arquino	per la Comunità Pastorale per i defunti di tutte le guerre	FESTA DEGLI ALPINI 15.00 Mossini: battesimo di Lavinia Del Zoppo
<i>lunedì 9</i>			
<i>martedì 10</i>	17.00 Mossini 18.00 Ponchiera		10.00 Morbegno: incontro diocesano del clero
<i>mercoledì 11</i>	17.00 S. Anna 18.00 Triangia	Bassola Nadia	20.45 a Mossini; incontro catechiste
<i>giovedì 12</i> Santissimo Nome di Maria	17.00 Mossini 18.00 Ponchiera		
<i>venerdì 13</i> S. Giovanni Crisostomo			
<i>sabato 14</i>	16.30 Arquino 17.30 S. Anna	defunti famiglie Martelli e Capararo Intenzione particolare	
<i>domenica 15</i> XXIV domenica tempo ordinario	9.30 Mossini 11.00 Ponchiera 11.00 Triangia dA	per la Comunità Pastorale Silvana, Artemio, Piera Crapella Alessandro e Delia	

don Maurizio 331 4720551 / e-mail: mallero@email.it

Siti Web: [www.ilpontesulmallero.it](http://www.ilpontesulmallero.it) - [www.facebook.com/mossiniponchieratriangia](https://www.facebook.com/mossiniponchieratriangia)

## AVVISI

Mercoledì 11 settembre alle 20,45 presso il salone dell'oratorio di Mossini si terrà l'incontro con le catechiste per iniziare la programmazione dei cammini di fede per i nostri ragazzi.

Dal prossimo fine settimana (tranne il 22 settembre) riprende la celebrazione delle Messe festive in tutte le chiese. Ad Arquino e a S. Anna la Messa prefestiva; a Mossini la Messa domenicale delle 9,30 e alle 11 la Messa a Triangia e Ponchiera dove anche quest'anno mi alternerò con don Andrea, dei Salesiani di Sondrio.

Domenica 22 settembre alle 10.30 nella chiesa di San Bartolomeo, verrà celebrata da mons. Andrea Salandi, Vicario Episcopale per la Valtellina, la Santa Messa solenne in occasione del 5° anniversario della costituzione della nostra Comunità Pastorale. Seguirà un rinfresco per tutti sul sagrato della chiesa.